

UN NUMERO CENT. 5

ABBONAMENTI:

Anno, in Cesena; L. 2,50. — Fuori: L. 3.
Semestre e trimestre in proporzione.

INSERZIONI:

In 4^a e 3^a pagina prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

CONTRADA MONTALTI — N. 24.

I manoscritti non si restituiscono.

Gli anonimi si cestinano.

AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA

il Cittadino

giornale della Domenica

ALESSANDRO FORTIS

Nella bufera parlamentare, che ha imperversato per troppo lungo tempo, non riuscendo ad estendere nel paese, come era nell'animo di chi l'aveva scatenata alla Camera, alcuna agitazione, ma standovi però un vivo senso di dolore e di disgusto, noi, e con noi — ne siamo certi — tutti i democratici costituzionali di Romagna, abbiamo notato, con vera soddisfazione, con sincera compiacenza, la condotta d'un uomo politico, che ha già toccato le cime del potere e che è destinato immancabilmente a tornarvi, accresciuto di autorità e di prestigio appunto per tale condotta — intendiamo dire dell'on. Fortis.

Egli ha saputo, non confondersi con la maggioranza ministeriale, in modo da perdere la propria personalità, e sopra tutto da sacrificare una sola linea del suo programma; ma in pari tempo si è tenuto lontano, con un tatto, con una squisitezza di senso politico, che è mancata agli onorevoli Zanardelli e Giolitti, dal farsi rimorchiare dall'estrema sinistra.

In un momento in cui, sotto la denominazione abilmente escogitata di *partiti popolari*, è manifesto che i radicali monarchici, come avviene in vari Municipi dove quei partiti si sono impadroniti delle Amministrazioni, si lasciano, anche essendo il maggior numero tra gli eletti, trascinare dal minor numero dei repubblicani e dei socialisti, i quali si valgono di essi per assoldarsi e fortificarsi, salvo a gettarli via domani come limoni spremuti; in un tale momento, è stata ed è assai pericolosa la mossa dei superstiti della vecchia Sinistra storica precipitatisi nell'amplesso dell'estrema.

Noi non abbiamo taciuto come ci sia sembrato e ci sembri tuttavia errore gravissimo del Ministero non aver fatto quanto era in lui per tentare d'aver consenzienti e concordi — in una questione, che non doveva essere di fiducia ad un gabinetto, ma che concerneva le regolari funzioni delle istituzioni parlamentari — i cinque sestì almeno della Camera, cioè l'unanimità dei deputati, meno quelli che siedono nell'estremo settore di sinistra. Ma l'errore del Ministero non toglie che responsabili d'un errore non meno grave debbano ritenersi gli onorevoli Giolitti e Zanardelli e quei deputati monarchici che li hanno seguiti nel gettarsi in braccio all'estrema, col pericolo, anzi con la certezza, di rimaner soffocati.

Tra l'errore del Ministero e quello dell'opposizione costituzionale, è bello, dignitoso, saggiamente ammonitore l'esempio dato dall'on. Fortis.

Non le seduzioni dell'amicizia e della stima — sentimenti umani, che non dovrebbero mai, in politica, far velo alla ragione — lo hanno tratto a far causa comune con l'on. Zanardelli; non risentimenti personali contro l'on. Pelloux (il presidente che si liberò con tanta disinvoltura di esso Fortis e d'altri colleghi, volgendosi im-

provvisamente a destra, dopo aver accennato a sinistra) non rancori, non puntigli — umani anch'essi o tante volte causa di decisioni pregiudizievole al prestigio di chi le adotta *ab irato*, e, quel che è peggio, dannose al paese — lo hanno guidato, ma il senso vero della realtà, la coscienza elevata dei doveri che nascono dall'ora presente, la percezione chiara, nitida della condotta che s'imponesse e s'impone ad un uomo di Stato che sia, in pari tempo, monarchico e liberale, e non voglia scindere mai quei due termini in cui unicamente sta la salvezza della Patria.

L'on. Fortis, il quale, anche nel suo ultimo discorso tenuto a Poggio Mirteto poco prima della riapertura della Camera, aveva nettamente accennato che se i monarchici possono e debbono distinguersi in Parlamento secondo che siano favorevoli a metodi più larghi o più ristretti di governo, debbono però, nel paese, di fronte al pericolo dell'anarchia rossa e della nera, stringersi in un solo e poderoso fascio, dimenticando le antiche ed anche ragionevoli cause di dissenso, le vecchie ed anche non infondate antipatie, le divisioni meschine, le contenzioni misere o vane, l'on. Fortis ha, col suo recente contegno alla Camera, in un momento di necessità suprema, confermate col fatto quelle sue parole e dato a tutti un ammaestramento, che confidiamo salutare.

Quando i deputati dell'estrema, con grida che fin qui sembravano esclusivo monopolio di pochi strilloni incoscienti nelle dimostrazioni di piazza, hanno abbandonata l'aula di Montecitorio, e gli onorevoli Zanardelli e Giolitti, coi loro seguaci, hanno tenuto dietro a quelli, senza essere spinti a fermarsi in quell'esodo, ed a retrocedere ai loro posti almeno dal primo scoppio di quelle grida; l'on. Fortis, compiendo un atto di coraggio politico assai maggiore e più degno di chi si abbandona in balia degli schiamazzatori, che male si gridavano difensori di libertà, perché vorrebbero l'assolutismo delle minoranze, l'on. Fortis, diciamo, è rimasto fermo al suo posto d'onore, a quel seggio che gli elettori gli avevano affidato perchè vi cooperasse al migliore reggimento del paese, e non già perchè vi permettesse ogni eccesso a chi non si propone altro che di abbattere le Istituzioni.

Una voce cara ed autorevole d'un vecchio garibaldino — quella di Antonio Mordini — aveva rivolto un caldo appello all'opposizione costituzionale per ritrarla dalla pericolosa china, per cui accennava a mettersi. Un altro garibaldino, assai più giovane d'anni e destinato a continuarne le tradizioni, Alessandro Fortis, ha ubbidito a questa voce. O, per dir meglio, ha seguito un'altra e degna voce, quella della sua coscienza illuminata e serena, la quale — anche senza l'ammonimento del vecchio amico — gli avrebbe additata la via maestra.

Adri più autorevoli di noi ha già notato ed apprezzato un tale contegno: ma a noi è parso doveroso non lasciarlo passare inosservato neanche su queste colonne.

Qui — anni addietro, e non abbiamo a pentirene — non celammo la nostra disapprovazione per una situazione politicamente equivoca, creata a Forlì, e, che durante il triste metodo dello scrutinio di lista, si voleva imporre a tutta la provincia, per sostenere la candidatura dell'on. Fortis; situazione, che si doveva, piuttosto che a lui, alla poca avvedutezza di alcuni amici suoi. Le nostre parole allora furono tanto più accese, quanto più, apprezzando le doti dell'on. Fortis, ci doleva che venissero miseramente sciupate in quella falsa situazione; ci doleva sopra tutto che, spiccatamente, apertamente, a piena luce di sole, non potessero raccogliersi intorno a lui, come avrebbero desiderato, i democratici costituzionali della nostra regione.

Dal maggio del 1895, gli equivoci dileguarono; ogni atto, ogni parola successiva, fino la stessa caduta elettorale a Forlì nel marzo del 1897, la vittoria di Poggio Mirteto, la salita al ministero, la nobile discesa, la correttezza della condotta successiva alla Camera, e specialmente quella tenuta in quest'ultimo e doloroso periodo, tutto ha contribuito ad elevare l'on. Fortis nel concetto e nella stima dei democratici costituzionali di Romagna.

Ciò noi sentiamo il dovere di attestargli pubblicamente e lo facciamo con la più schietta compiacenza.

La commedia della proibizione

La conferenza, che l'avv. Sileno Fabbri di Bologna doveva tenere domenica scorsa, nella sede del nostro Circolo Democratico Costituzionale, non ha potuto aver luogo per divieto dell'autorità politica, tardivamente ritirato. La cosa si presta naturalmente a molte considerazioni ed a molti commenti, e noi ne daremo più oltre alcuni. Intanto sarà bene premettere una breve ed esatta esposizione di fatto.

Il cav. Pivetta, consigliere della Prefettura di Forlì, mandato a reggere temporaneamente la nostra Sottoprefettura, appena arrivato a Cesena, Sabato scorso 31 Marzo, con la corsa delle 15.20, mandò a cercare uno dei Consiglieri del Circolo Democratico Costituzionale, desiderando parlargli. Nel colloquio che ne seguì, il cav. Pivetta espose nettamente che se, in altri momenti, la direzione della nostra Sottoprefettura poteva lasciarsi, in via provvisoria, al signor Segretario, la gravità del momento — gravità costituita, si noti, puramente e semplicemente dalla riunione radicale indetta, per la domenica 1^a Aprile, nel Salone Maraldi e dalla annunciata conferenza monarchica — aveva indotto il Prefetto della Provincia ad affidare a lui la reggenza. Soggiunse poscia avergli il Prefetto, in omaggio agli ordini generici superiori, dato preciso mandato di vietare la riunione radicale, tanto più che consimili divieti erano stati impartiti per altre riunioni non meno radicali a Forlì ed a Rimini; e di dover altresì vietare la conferenza monarchica, non già perchè fosse degna di tale misura per sé medesima (il che si capisce), ma perchè il permetterla avrebbe potuto dar luogo a credere che si usassero due pesi e due misure.

Il Consigliere del Circolo non mancò di fare osservare che i divieti di riunioni, specialmente se private, come erano tanto quella radicale quanto la monarchica, non possono giustificarsi che in casi eccezionali, e quando cioè vi siano seri motivi di temere danni alla pubblica

I commercianti erano un centinaio: i più avevano dai 18 ai 25 anni.

Il più vecchio era un genovese, nato nel 1791, che da giovinetto aveva militato sotto Napoleone; e il più giovane era un ragazzo di undici anni che il padre suo, vicentino, aveva condotto seco.

Il 9 maggio i Mille ripartirono da Talamone. Si temette, sulle prime, che Bettino Ricasoli, Governatore della Toscana, avesse potuto fermare la spedizione. « Ma altro che fermarla! » ha detto il prof. Abba, « Bettino Ricasoli sarebbe stato lieto di potersi unire anch'esso all'impresa! »

Gli episodi del viaggio, e specialmente il rischio corso che il *Lombardo* mandasse a fondo il *Piomonte*, il quale era partito prima, e che, non essendo stati visti i fanali, fu scambiato per una nave nemica; lo sbarco a Marsala, l'incidente fortunato dell'aiuto delle navi inglesi, che salvarono i due legni della spedizione dall'attacco di una nave borbonica, la marcia verso Salemi, la vittoria di Calatafimi, l'entrata a Palermo, il fanatismo della popolazione palermitana per Garibaldi, il vittorioso cammino verso Napoli, tutte le fasi della campagna arditissima furono descritte luminosamente dal prode superstite.

Questi terminò con una invocazione felicissima all'Eroe del Popolo, fra le più calorose acclamazioni degli uditori che videro passare innanzi alla loro mente qual periodo dei sacrifici, delle virtù civili e della seconda concordia nazionale, i cui frutti vorrebbero oggi i dissennati, che non fecero mai nulla a pro' della patria, disperdere in vantaggio dei nostri nemici.

CESENA

Conferenza Bombicci — Questa mattina, sabato 7 corr., nella sala del nostro Comizio Agrario, rigurgitante di pubblico, l'illustre Comm. Luigi Bombicci, dell'Università di Bologna, ha tenuta l'annunciata conferenza sugli spari grandinifughi, accennando anche alla sua teoria, oramai da tutti accettata, sulla formazione della grandine e sulla azione degli spari.

Presentato con acconce parole dal Presidente del Comizio Prof. Comm. Urteller, ha parlato per quasi due ore attraendo continuamente l'uditorio colla sua elegante e spesso poetica parola, sempre oltremodo competente e persuasiva.

Al prossimo numero daremo un esatto resoconto della brillante conferenza, mentre ora sentiamo il dovere di rendere interpreti della cittadinanza inviando un ringraziamento all'illustre scienziato, che per lo spirito filantropico di cui è animato trova la possibilità di distrarre non poco tempo alle sue molteplici incombenze, per dedicarlo a beneficio della nazionale agricoltura.

Cassa di Risparmio — Domenica scorsa, in seconda convocazione, ebbe luogo l'adunanza generale ordinaria degli Azionisti. Fu approvato il consuntivo 1890, con le relazioni del Consiglio Amministrativo e dei Sindaci: sul fondo di beneficenza, furono confermate le erogazioni degli anni precedenti, ma riducendo di L. 50 quella per l'Istituto degli Artigianelli (don Lugaresi) ed accrescendo di altrettanto il sussidio agli Scrofolosi, e furono votati concorsi per la mostra taurina e per gli studi relativi agli spari contro la grandine. In luogo di conceder somme per i due ricordi al prof. Mori ed al principe Amedeo — stabilita la massima di non partecipare in verun caso a monumenti anche futuri di qualsiasi specie — fu deliberato un fondo di L. 60 per associare dieci operai alla Cassa Pensioni.

Nel Consiglio Amministrativo, in luogo del dimissionario sig. Cacchi Luigi, fu eletto a grande maggioranza di voti il Conte Carlo Chiaromonte, che vogliamo augurarci accetterà l'onorifica nomina.

Quanto agli Azionisti proposti, fu eletto il solo Carlo Baroni.

Questione composta — Come era nei voti della cittadinanza Faentina, e come si augurava nel numero scorso il nostro corrispondente, la questione tra quel vescovo Monsignor Cantagalli e i dottori Brussi e Guerrini nonché il giornale il *Lamone* è stata onorevolmente composta. In tale circostanza, il dott. Guerrini (L. Stecchetti) aveva pubblicata una brillante memoria, veramente pregevole come discussione giuridica e come pamphlet politico, nella quale, astraeo da qualsiasi personalità, si

mostrano i fini altissimi della propaganda liberale e laica.

Anniversario — Venerdì 6 corr., ricorreva il secondo anniversario dalla morte del Senatore Antonio Montanari. In tale circostanza il Municipio di Meldola, suo paese nativo, ha pubblicato lo splendido discorso che Giuseppe Albini vi pronunciò il 29 Ottobre p.p., e del quale parliamo. Non si poteva più degnamente e gentilmente dar segno di memore pensiero all'illustre estinto, nella mesta ricorrenza. Il discorso dell'Albini ci ha confermata ed accresciuta, leggendolo, quell'ammirazione che provammo ascoltandolo dalla viva voce dell'autore: esso è lavoro, in cui tutta la squisitezza dell'arte si unisce alla maggiore elevatezza e saggezza di pensiero.

Arresto — Vivissima impressione ha prodotto nel paese la notizia, che si sparse nel pomeriggio di Martedì, dell'arresto del sig. Simone Nardi, agente della Ditta Albani, e del forte ammanco, che l'avrebbe determinato. Il sig. Nardi godeva in paese larghe simpatie ed amicizie, senza distinzione di partito; da molti anni sedeva in Consiglio Comunale come uno dei rappresentanti radicali, tanto quando essi erano in maggioranza, quanto allorché divennero minoranza.

La crisi improvvisa ha dolorosamente colpito gli amici del Nardi, al quale auguriamo di poter riuscire a dirimere od almeno ad attenuare la propria responsabilità.

Di più non diciamo, perchè ci sembra prematuro e poco conveniente raccogliere voci, che, come è naturale, in questi momenti si succedono, si moltiplicano e si contraddicono: e crediamo che si debbano attendere, senza preconcetti di glorificazione o di condanna anticipata, come si conviene ad una cittadinanza dove sia elevato il senso morale, i risultati dell'autorità inquirente e giudicante.

Dal Resto del Carlino — « L'Ing. Giorgio Calzolari di Cesena, laureatosi dal '98 a questa Scuola d'applicazione, primo della classe, è stato nominato dal ministero, assistente alla Cattedra di meccanica razionale, della quale è titolare l'illustre Prof. F. P. Ruffini. »

Al giovane egregio, che a tanta valentia unisce una modestia senza pari, mandiamo i nostri più vivi rallegramenti.

Velocipedi — Presso il Capo-sala del Municipio sig. Agostino Pizzoccheri, si trovano le quietanze delle tasse sui velocipedi, pagate a tutto Febbraio p. p.; ogni interessato può ritirarle quando voglia.

Contravvenzioni contestate nel mese di Marzo:

Al Regolamento di Pulizia Comunale N. 34	
id. Vigilanza Igiene	> 15
id. Pulizia Veterinaria	> 1
id. Sui Velocipedi	> 5
id. Cardinal Galeffi	> 5

Nuovo testo unico della Legge Comunale e Provinciale — È stato pubblicato in questi giorni dalla solerte Casa editrice Roux e Viarengo di Torino, che ha dato un'edizione della « Legge Comunale e Provinciale col Nuovo regolamento », nitida, chiara, precisa e di massimo buon prezzo: la meno costosa delle pubblicate sin ora, essendo il suo prezzo di soltanto 50 centesimi.

A tutti coloro quindi, cui può interessare consigliamo questo nuovo volume, conveniente sotto tutti i rapporti.

Sottoscrizione per un ricordo marmoreo al Prof. Mori:

Rivalta Prof. Fabio l. 50, Merloni Giuseppe (Montecchio) l. 5, Fratelli Righi (Provezza) l. 2, Graffagnini Dott. Augusto (Sala) l. 1, Corelli Cap. Giuseppe (Forlì) l. 1. — Da S. Maria Nova: Campanini Venanzio c. 25, Mallucelli Geremia c. 10, Predi Giuseppe c. 10, Piazzi Cesare c. 20. — Da Villa Cannozzo: Rugini Battista c. 10, Goretti Luigi c. 20. — Da Matelica: Bruni Giovanni c. 25, Gelosi Giovanni l. 1, Menghi Lorenzo (Villalta) c. 50, Fantini Cesare (Mensa) c. 25.

In tutto L. 61.95

Lista precedente « 2963,40

TOTALE L. 3025.35

(continua)

Stato Civile -- Dal 30 Marzo al 5 Aprile 1900.
NATI N. 23 — Leg. m. 6 f. 5 — Illeg. m. 4 f. 7 — Esp. m. 1 f. 0.

MORTI N. 17 (a dom.) — Inmedi Candita a. 88 brac. ved. di Caliese — Lucchi Paolo a. 21 studente cel. di

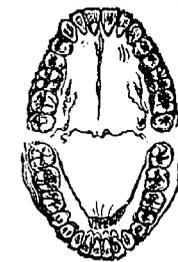
Cesena — Valducci Battista a. 75 cel. coniug. di Ronta Casadei Maria a. 90 mas. ved. di s. Mauro — Gaffarini Carolina a. 60 brac. ved. di s. Martino — Fantini Pompeo a. 64 brac. cel. di Cesena — Fuschi Luigi a. 72 poss. coniug. di s. Bartolo — Bellini Enrico a. 18 sellajo cel. di s. Rocco — (osp) Righini Michele a. 45 brac. coniug. di s. Vittore — Muratori Carolina a. 40 servente nub. di Falciano — Lelli Salvatore a. 57 brac. coniug. di s. Pietro — Rossi Primo a. 18 calz. cel. di Cesena — E. n. 5 bambini sotto ai 7 anni.

MATRIMONI N. 8 — Venturi Cirino brac. cel. con Casadei Lucchi Carolina mas. nub. — Fabbri Giuseppe col. cel. con Gentili Letizia mas. nub. — Biondi Severo cel. cel. con Muccioli Angela mas. nub. — Fusconi Damiano cel. cel. con Della Strada Eletta mas. nub. — Saralari Agostino col. cel. con Amadori Virginia mas. nub. — Gabanini Santo brac. cel. con Amaducci Anna mas. nub. — Tarroni Pompeo brac. nub. con Drudi Colomba mas. nub. — Rasponi Luigi barbieri ved. con Cecchini Cesira mas. ved.

— CARLO AMADUCCI, Responsabile —
Cesena, Tip. Biasini-Tonti, condotta da E. Ricci

RINGRAZIAMENTO

PAOLO LOMBARDINI per speciale attestato di gratitudine sente il dovere di rendere riconoscimenti e pubblici ringraziamenti, additando all'altrui ammirazione la ben nota valentia dell'Esimo Dott. PIO SERRA, che con sapienti, assidue e veramente paterne cure ridonava recentemente la primiera salute alla sua cara moglie ANGELINA GARATTONI affetta da *pneumonia* la quale a lui si associa nel porgere questo attestato di perenne riconoscenza.



CAMPORISI Chirurgo Dentista

Per la

CURA DELLA BOCCA

e

DENTI ARTIFICIALI

irricoscibili dai veri

riceve ogni SABATO a Cesena, dalle 9 alle 16
in VIA OREFICI N. 5 — CASA MONTANARI.

GIUSEPPE BIRIBANTI

Studio Agricolo Commerciale - Rapp. Agrarie
CESENA

MAGAZZINI — Perfosfati Minerali — Perfosfati d'Ossa — Perfosfati concentrati — Nitrate di Soda — Solfato Ammonico — Solfato Potassa — Cloruro Potassa — Scorie Thomas — Solfato Rame — Solfato semplice — Solfato Ramato — Solfato di Ferro — Semi Selezionati — Grano di Rieti, ecc., ecc.

PREMIATO GABINETTO

DEL GHIRURGO - SPECIALISTA

per le Malattie della Bocca

ROSETTI-MORANDI

RIMINI - Corso d'Augusto N. 80 - RIMINI

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

senza molle, né grappe, né palato, premiate con Medaglia d'Oro all'Esposizione di Napoli ed all'Accademia degli inventori a Parigi.

OTTURAZIONI DEI DENTI

in ismalto - pasta inglese - pasta americana - poscellana - argento - amalgama - platino ed oro.

Puliture, Imbiancamento, Raddrizzamento dei Denti

ESTRAZIONI SENZA DOLORE

Vendita della rinomata Polvere dentifricia Rosetti presso la profumeria CIVENNI.

CAFFETTIERI

LIQUORISTI-DROGHIERI

ecc. possono guadagnare l'80 0/0 fabbricandosi i Liquori mercò gli Estratti concentrati del Premiato Laboratorio Chimico Orosi - MILANO - Chiedero Catalogo illustrato.

NOVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 10 - 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scattola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli paradiso e Comp. — In CESENA Rappresentante e deposito presso il Sig. Garaffoni Federico.

EMULSIONE GIORGI

D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Bologna, 8 Agosto 1898.

L'EMULSIONE D'OLIO DI MERLUZZO agli Iposofiti, preparata dalli Signori Fratelli Giorgi di Cesena, è un medicamento magistrale di perfetta confezione, ed è per efficacia uguale, se non superiore, alle altre tanto decantate preparazioni del genere.

Prof. Adolfo Casati.

Prezzo della Bottiglia L. 1.

POLVERI VICHY GIORGI

Con queste polveri si ottiene un'eccezionale acqua da tavola, di sapore gradevolissimo e di proprietà terapeutiche identiche alla Vichy naturale.

Polvere doppia per preparare un litro di Vichy Centesimi 5.

FARMACIA GIORGI
CESENA

Acqua Vichy Sterilizzata in Bottiglie

Acqua Vichy Sterilizzata in Bottiglie

Presso la

Tipografia Biasini-Tonti Ricci

si riceve qualunque commissione in ogni genere di stampe per amministrazioni, intestazioni, opere, circolari, fatture, giornali, sonetti, avvisi, ecc.

AVVISO INTERESSANTE

PER CONSULTI IN AFFARI E DOMANDE DI CURIOSITÀ

La Sonnambula ANNA D'AMICO è celebre in Italia ed all'estero. La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa, sotto la direzione del suo consorte Prof. PIETRO D'AMICO, sia per consulti di presenza sia per corrispondenza da qualunque città e paese vicino o lontano, vede e conosce con la sua chiarezza i più reconditi misteri e segreti privati.

Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc., occorre scrivere le domande opportune, le iniziali della persona a cui il consulto si riferisce; e la Sonnambula darà gli schiarimenti e i consigli necessari, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze saranno tenute con la massima segretezza.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6 in lettera raccomandata o cartolina vaglia diretta al

Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2, Bologna.

SEMINE PRIMAVERILI

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Erba Medica, qualità extra	L. 150	L. 1 50
Erba Medica, qualità corrente	» 130	» 1 30
Erba Medica, qualità sceltissima	» 80	» 0 70
T. Hoop o p. a. s. s. qualità extra	» 170	» 1 70
T. Hoop o p. a. s. s. qualità corrente	» 150	» 1 50
T. Hoop o p. a. s. s. qualità sceltissima	» 100	» 1 00
Salfa o sudario, seme squa.	» 220	» 2 20
Lotus o Guastaria	» 250	» 2 50
Lot. Hoop o Guastaria	» 45	» 0 45
Lot. Hoop o Guastaria	» 40	» 0 40
Erba attissima (Avena elatior)	» 150	» 1 50
Erba bianca (Helleborus lanatus)	» 135	» 1 35
F. o. G. o. o. V. i. s. s. e. m. e. n. t. i.	» 40	» 0 40
Vercia crassa, per foraggio	» 30	» 0 30
Favetta catalina	» 30	» 0 30
Erba comune	» 20	» 0 20
Erba di foraggio	» 25	» 0 25
Erba di foraggio	» 50	» 0 50
Erba di foraggio	» 50	» 0 50

COMPOSIZIONI: a Miscoli di semine foraggio adatte alla natura del terreno per la formazione di praterie di durata indefinita L. 4 Ed al chilo. Ne occorrono 5 chili per mille metri quadrati.

Prezzo per un chilo
Barbiettole da foraggio delle vacche L. 2 50
Barbiettole da zucchero » 1 50
Barbiettole da foraggio » 3 .—
Erba di foraggio » 3 .—
Zucche da foraggio » 3 .—

FRUMENTO E CONQUISTATORE
a grano giallo grossissimo, produzione dei quintali all'ettaro. Un sacco postale di 5 chili L. 3 50. — 100 chili L. 40 — un chilo L. 0 40.

Prezzo per 100 chili un chilo
Frumento dente di Cavallo bianco L. 30 L. 0 40
Frumento giallo lombardo » 30 » 0 40
Frumento Marzuelo » 40 » 0 50
Frumento Fucense da semine in aut. » 54 » 0 55
Avena primaverale biancolina » 35 » 0 45
Avena primaverale Patato di Nozzola » 32 » 0 40
Avena nera d'Ungheria » 35 » 0 45
Orzo di primavera costante » 30 » 0 45
Uva di p. a. s. s. (novità 1899) » 40 » 0 50

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità semine d'orto bastanti per fornire Ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 8, franchi di tutto le spese in tutto il Regno.

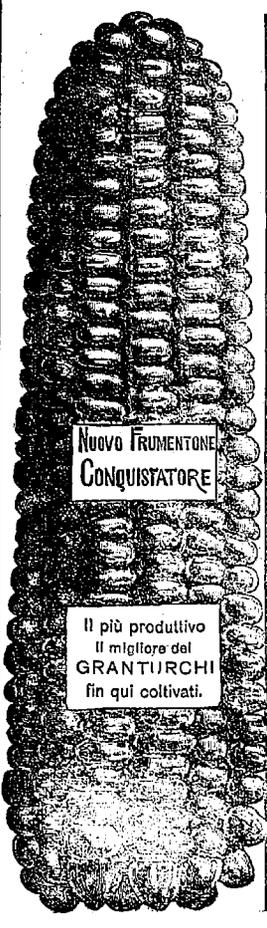
FIORI: Cassetta con 20 qualità semine di fiori, L. 3 50 franchi di tutto le spese.

COLLEZIONE composta di 32 piante inastate: 2 Allibiscocchi — 2 Meli — 2 Peschi — 2 Sessini — 2 Cotogni.

Imballate e franchi alla Stazione di Milano, L. 40.

COLLEZIONE composta di 30 piante di Rose in 10 colori: N. 6 Rose fiorenti, N. 4 Rose Thea. Franche ed imball. in qualsiasi comune d'Italia, L. 8.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico
FRATELLI INGEGNERI
MILANO - Corso Loreto n. 84
Stabilimento fondato nel 1847 - Il più vasto d'Italia



Nuovo FRUMENTONE
CONQUISTATORE

Il più produttivo
del migliore dei
GRANTIRCHI
fin qui coltivati.

La pubblicità del CITTADINO è efficacissima

Premiate Fabbriche

E. FRETTE & C.
MILANO MONZA ROMA
Via Manzoni, 46. Via Nazionale, 84-85.

TORINO
Via XX Settembre, 64.

Tele

Tovaglie

Fazzoletti

Coperte

Tende

Piqués

Oxfords

Brillantine

Flanelle

Corredi

da Signora

Camicie da Uomo.

Doni scelta
a chi acquista
più di 50 Lire.

CATALOGHI
e CAMPIONI
GRATIS.

IL
Capitolato Generale

PER LA
CONDUZIONE DEI FONDI
RUSTICI

NELLA PROVINCIA DI FORLÌ

redatto per cura del
Consiglio Agrario di Cesena
ed approvato dal Ministero
d'Agricoltura Industria
e Commercio.

Trovansi in vendita
a L. 0.25 presso la
Tipografia BIASINI-
TONTI RICCI.

Trovansi pure a C. 10
la copia, la Scrittura
colonica di fondi ru-
stici, compilata in ba-
so alle prescrizioni
del Codice di Com-
mercio.